



RILEVAMENTO DATI PER PRECATALOGAZIONE SETTORI URBANI

		CODICI CD:	
Tipo scheda	TSK: <u>SU</u>	Codice univoco:	NCT: _____
Ente schedatore	ESC: <u>S11</u>	codice regione	NCTR: <u>14</u>
Ente competente	ECP: <u>S11</u>	n. catalogo gen.	NCTN: <u>0017167</u>

LOCALIZZAZIONE LC:	
Localizzazione amministrat.:	PVC: _____
provincia	PVCP: <u>15</u>
comune	PVCC: <u>VASTOGIRARDI</u>
Centro storico:	CST: _____
n. d'ordine	CSTN: <u>01</u>
denominazione	CSTD: <u>VASTOGIRARDI</u>
carattere amministr. del cs.	CSTA: <u>CAPOLUOGO</u>
Zona urbana:	ZUR: <u>MUNICIPALE</u>
numero	ZURN: <u>01</u>
tipo e denominazione	ZURD: <u>NUCLEO ORIGINARIO</u>

RIFERIMENTI TOPOGRAFICI CR:	
Coordinate:	CRD: <u>CORD. CATASTALI</u>
sistema di riferimento	CRDR: <u>GAUSS-BOAGA</u>
longitudine significativa	CRDX: <u>Y=135</u>
latitudine significativa	CRDY: <u>X=13835</u>
altitudine significativa	CRDZ: <u>m.1200</u>

		INDIVIDUAZIONE OG:
Oggetto:	OGT: _____	
tipo	OGTT: <u>SU</u>	
numero del settore	OGTQ: <u>001</u>	
denominazione (eventuale)	OGTD: <u>ZONA CASTELLO</u>	

		TOPONOMASTICA TN:
Toponimo:	TNN: _____	
ubicazione di riferimento	TNNR: _____	
nome	TNNN: _____	

		UBICAZIONE UB:
Catasto:	CTS: _____	
foglio	CTSF: <u>022</u>	
data foglio	CTSD: <u>1980</u>	
totale particelle	CTST: <u>394</u>	

		NOTIZIE STORICHE RE:
Cronologia, estremo remoto:	REL: _____	
secolo	RELS: <u>XVII</u> validità	RELV: _____
frazione di sec.	RELF: <u>SECONDA META</u> validità	RELW: _____
data (aaaa.mm.gg.)	RELI: _____ validità	RELX: _____
Cronologia, estremo recente:	REV: _____	
secolo	REVS: <u>XVIII</u> validità	REVV: _____
frazione di sec.	REVF: <u>PRIMA META</u> validità	REVV: _____
data (aaaa.mm.gg.)	REVI: _____ validità	REVV: _____
Notizia:	REN: _____	
riferimento	REN: <u>INTERO BENE</u>	
notizia sintetica	RENS: <u>TRASFORMAZIONE DEL CASTELLO E DELLA CHIESA NELLA FORMA ATTUALE</u>	
fonte	RENF: <u>pag 212 (Il borgo fortificato di VASTOGIRARDI - F. MANFREDI SELVA @ CI DAL' ALMANACCO DEL MOLISE)</u>	

		CONTESTO AMBIENTALE AM:
Correlazioni urbanistiche	SUR: _____	
Correlazioni ambientali	RAM: _____	
Spazi contigui (o di attravers.)	STR: _____	

DESCRIZIONE CF:

Insedimenti (edifici):	CFB:
carattere	CFBC:
tipologie	CFBT: <u>CASE UNIFAMILIARI A PIV PIANI</u>
distribuzione	CFBD:

CONDIZIONE VINCOLISTICA TU:

Vincoli Min. B.C.A.:	VIN:
legge (L./n./anno)	VINL: <u>1089/39</u>
articolo (art./n.)	VINA: <u>1 e 3</u>
decreto, estremi	VIND: <u>1989/08/09 (PART. 52-53-55) / 1992-12-09 (PART. 45-46-48-50-51-54-57)</u>
data registraz. o G.U.	VINR:
Strumenti urbanistici:	STU:
strumento in vigore	STUT: <u>PDF (APP. 07-09-79) / PRG (ADOPTATO 17-02-93) / P.OLR (APP. 21-01-83)</u>
sintesi normativa zona	STUN: <u>RESTAURO CONSERVATIVO</u>
Vincoli altre amministrazioni	♦ VAA:

ALLEGATI AL:

Stralcio foglio catastale:	SFC: <u>1</u>
Elaborati grafici e cartografici:	♦ ALG:
tipo	♦ ALGT:
num. di all.	♦ ALGN:
Fotografie:	FTA:
tipo	FTAP: <u>FOTOGRAFIA B/N</u>
num. di all. (+ num. neg.)	FTAN: <u>3</u>
note	FTAT: <u>VEDUTA PANORAMI CA (1994)</u>

QUANTIFICAZIONE INSERTI ALLEGATI

TN n.	_____
RE n.	_____
FTA FTAP: FOTOGRAFIA B/N FTAN: 3 FTAT: VEDUTA CASTELLO LATO NORD (1994)	

FONTI

DO:

Cartografia I.G.M.:	♦ IGM:
estremi della tavoletta	♦ IGMN:
nome della tavoletta	♦ IGMT:
Bibliografia:	BIB:
autore	BIBA: <u>F. MANFREDI SELVAGGI</u>
anno di edizione	BIBD: <u>1991</u>
Fonti archivistiche:	♦ FNT:
sigla x citaz. nella scheda	♦ FNTR:
norme archivio	♦ FNTN:
posizione documento	♦ FNTP:
tipo, e/o nome documento	♦ FNTT:
data inizio/data fine	♦ FNTD:

RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE SK:

Altre schede o vecchie schede:	♦ RSE:
riferimento argomento	♦ RSER:
codici	♦ RSEC:
data	♦ RSED:
compilatori	♦ RSEN:

COMPILAZIONE CM:

Compilazione:	CMP:	CMP:	CMP:
data	CMPD: <u>1994</u>	CMPD: <u>1994</u>	CMPD: <u>1994</u>
nome compilatore	CMPN: <u>MANFREDI SELVAGGI F. DI BRINOC.</u>	CMPN: <u>MANFREDI SELVAGGI F. DI BRINOC.</u>	CMPN: <u>MANFREDI SELVAGGI F. DI BRINOC.</u>
ruolo del compilatore	CMPR: <u>COMPILAZIONE DELLA SCHEDA E RICERCA</u>	CMPR: <u>ALLEGATO GRAFICO</u>	CMPR: <u>FOTOGRAFIA</u>
Aggiornamento:	♦ AGG:	♦ AGG:	♦ AGG:
data	♦ AGGD:	♦ AGGD:	♦ AGGD:
nome revisore	♦ AGGN:	♦ AGGN:	♦ AGGN:
Funzionario responsabile	FUR: <u>HELLONI L.</u>		
Trascrizione x memorizzazione:	♦ RVM:		
data	♦ RVMD:		
nome revisore	♦ RVMN:		

Franco Manfredi Selvaggi
 Ufficio Di Brinoc

DISTRIBUZIONE CFBD:

Nell'analisi del tipo edilizio si ricavano spesso un piano seminterrato destinato a CANTINA. Il piano terreno è generalmente ad uso non abitativo e diventa negoziato negli edifici più grandi. I livelli soprastanti, residenziali, non presentano una funzione differenziata.

REL
RELS: ~~VI~~ X
REV
REVS: ~~VI~~ XI

REN
RENR: PRIMO IMPIANTO
RENS: LA CHIESA PUO' RISALIRE AL X-XI SECOLO E IN QUESTO PERIODO DOVREBBE ESSERE STATE COSTRUITA LA CINTA MURARIA

RENF: p. 240 (il borgo fortificato di Vestopirone)

DESCRIZIONE CF.
CARATTERE CFBC:

Nelle conformazioni edilizie del castello risalta la modularità (se si escludono le chiese che è un edificio specialistico). Si può rilevare una certa uniformità non solo dei tipi edilizi, ma anche dei lotti. Si tratta di lotti pressoché rettangolari.

Il posto lasciato le torrioni sono costituite dalle case d'angolo. NOTIZIE STORICHE KE
REL
RELS: ~~VI~~ XIII

REV
REVS: ~~VI~~ IX

REN
RENR: ~~PRIMO IMPIANTO~~ PRIMO IMPIANTO
RENS: la costruzione dei castelli fuo essere collegata all'esigenza di difesa delle muraioni dei Soraceni.

RENF pag 211 (il borgo fortificato di Vasio Girardi)

CR:
RD. CATASTALI
USS-BOGA
Y= 135
X= 13835
M. 1200

CONTESTO AMBIENTALE AM
CORRELAZIONI URBANISTICHE SUR.

Settore URBANO di forme irregolari situato in sommità. Il settore, castello, è costituito da una serie di edifici con funzione abitativa che racchiude un vasto spazio vuoto centrale. Gli ingressi, al complesso split, l'unico sono assicurati da due porte, una arretrata che conduce all'esterno delabitato, ed una pedonale che collega il castello con il resto del paese.

CORRELAZIONI AMBIENTALI RAM.

Il castello pur essendo formato da un insieme di edifici si presenta come oggetto definito, brano urbanistico concluso in contrapposizione all'abitato sottostante. Esso costituisce una porta urbana compiuta che non interagisce con il resto. È assente nelle vicinanze delle mura qualsiasi elemento di espansione extra-muraria.

La cinta muraria presente sul fronte Nord tre torri. Sul lato Sud è situata la chiesa parrocchiale preceduta da un porticato esterno.

La porta principale del castello è rivolta in direzione del Tratino e costituisce un marcatore segnalo territoriale.

KE
EDI SELVAGGI